

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: IL MARTIRIO DI PADRE PRO

Metraggio { dichiarato 350
accertato 295 : 280

Marca: Fausto Marchetti-
Cesare Vieri

10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La nostra storia ha inizio nel 1911, nel momento in cui un giovane messicano, Miguel Agostino Pro, si accinge ad entrare nella gloriosa compagnia di Gesù.

Ma la rivoluzione che già da vari anni agita il paese si acuisce e nel 1914 raggiunge il massimo della violenza. Ma come spesso accade gli ideali vengono contaminati dall'odio che alcuni capi nutrono per la Religione sicché i Sacerdoti sono costretti all'esilio. Anche il novizio Pro è costretto alla fuga e raggiunge l'Europa.

Ritorna in Messico nel 1926 e dà inizio alla sua battaglia per la difesa ed il trionfo della fede.

Stante il divieto di vestire l'abito talare ed essendo state chiuse le Chiese al culto, il Sacerdote usa i travestimenti più svariati soccorrendo materialmente e moralmente i suoi connazionali, esplica il suo ministero nei luoghi più impensati, si introduce nelle carceri per confortare i detenuti, fa propaganda negli uffici del Governo.

Naturalmente la sua attività provoca la reazione del Presidente Calles che ordina a Cruz, Capo della Polizia, di eliminare il Sacerdote.

Il destino favorisce i piani del Calles poiché alcuni giovani dell'associazione laica "La lega per la libertà" attentano alla vita del generale Obregón, uomo di primo piano nella vita politica del Messico.

Il Padre Pro è additato quale il responsabile dell'attentato ed è condannato a morte senza processo.

E' il 23 novembre 1927!

Regista Aldo Pizzi

Direttore della fotografia Giuseppe

CAVACCIOLLO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 81/7/1956 N.° 897)
P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 26 GIU. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

16 LUG. 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO